

## ESERCIZI DI ANALISI DEL PERIODO

1) Senza farti fuorviare dalla punteggiatura, sottolinea in modo diverso proposizioni principali, coordinate e subordinate, quindi disegna la struttura attraverso i consueti grafici (nb: le proposizioni tra linee sono incidentali e devono essere ignorate).

A me personalmente per esempio mi succede di lavare spesso i piatti: tu non guardare ai ricorrenti a me mi, io sto parlando di refusi non di grammatica o sintassi. E' il mio modo di vendicarmi quello di storpiare l'italiano. Anche se "E" è un refuso, ebbene sì, ma c'è una ragione: il simbolo corrispondente nel programma è troppo lungo da trovare. Ah benissimo: l'elettricista e io che lavo spesso i piatti. Ho perso il filo. Faccio un altro esempio: io sono un famoso elettricista - naturalmente non è vero - e a casa mia ci ho tutti i fili tagliati. Potrebbe essere benissimo, ma è molto improbabile. A me personalmente per esempio mi succede di lavare spesso i piatti. Tu ti chiederai che scatole riscrivere la stessa cosa e invece è comodo perché io faccio repeat e pim viene fuori la frase già fatta. Allora poniamo che io di lavoro lavassi i piatti...

2) Distingui le proposizioni subordinate implicite (I) da quelle esplicite (E):

- Ma da che cosa ti devi riposare, dormendo in continuazione?
- Intanto dovresti capire che il riposo aiuta la mente.
- Dormendo, la mente si rilassa.
- Al risveglio è fresca e pronta ad agire.
- È possibile che tu non capisca.

3) Distingui le proposizioni oggettive (O) da quelle soggettive (S):

- È chiaro che hai ragione tu.
- Dici di avere ragione tu.
- Anche lui pensava di avere ragione.
- Mi ricordo che lo pensavo anch'io.
- Capita che ci sia una confusione tale!

4) Distingui le proposizioni consecutive (C) da quelle finali (F):

- Si preparò lietamente per uscire.
- Intendeva uscire a passeggiare in collina.
- Era un modo piacevole per sfuggire all'afa!
- Le giornate si erano fatte così calde e umide da non poter resistere in città.
- È così distratto che non ricorda mai dove mette le cose.

5) Accanto ad ogni frase indica con una S (sì) o una N (no) se i gerundi esprimono una proposizione temporale:

- è vero che con quella strana macchina si impara dormendo?
- Volendo crederci, è vero.
- Essendo malato, non sono venuto a scuola.
- Stando a scuola, mi sono ammalato.
- Scrivendomi mi hai fatto un gran piacere.